Comune di Settimo Milanese

REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA DEL COMMERCIO

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30/03/2015

Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 21/12/2015, n. 12 del 22/04/2021 e n. 49 del 16/10/2026

ART. 1 – ISTITUZIONE

ART. 2 – SCOPI

ART. 3 – ORGANI

ART. 4 – L'ASSEMBLEA PLENARIA

ART. 5 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 6 – IL PRESIDENTE

ART. 7 – SEDE

ART. 8 – MODIFICHE

ART. 1 - ISTITUZIONE

È istituita presso il Comune di Settimo Milanese la Consulta Comunale del Commercio. Essa è un organismo permanente di carattere consultivo che opera con criteri che garantiscono equità, democrazia e trasparenza nell'esercizio delle attività ad essa attribuite.

ART. 2 - SCOPI

La Consulta, in quanto espressione della partecipazione attiva dei commercianti, interagisce con l'Amministrazione Comunale con funzioni propositive, consultive e di analisi delle proposte, delle azioni e delle politiche di promozione e sviluppo del commercio.
In particolare, i fini della Consulta sono:

- dare voce alle esigenze dei commercianti, discutendo di problematiche connesse all'attività commerciale
- valorizzare gli esercizi commerciali del territorio
- promuovere iniziative di diversa natura per un maggior coinvolgimento nelle attività e nella vita del Comune
- favorire la comunicazione e la collaborazione tra commercianti, tra commercianti e Amministrazione Comunale e tra commercianti e le altre realtà del territorio
- fornire pareri in merito a strumenti di programmazione di competenza comunale o sovra comunale, inerenti i campi di competenza della Consulta
- farsi strumento di conoscenza e sviluppo delle politiche legate al commercio
- collaborare attivamente con il Distretto del Commercio locale, raccordando le iniziative della Consulta con le strategie di valorizzazione del territorio e attrattività commerciale promosse dal Distretto stesso, offrendo il proprio contributo consultivo in ottica di sostenibilità economica del commercio di vicinato.

ART. 3 - ORGANI

Sono organi della Consulta: l'Assemblea Plenaria, il Consiglio Direttivo e il Presidente. Possono far parte degli organi della Consulta solo ed esclusivamente i titolari, o loro delegati, di attività commerciali presenti sul territorio del Comune di Settimo Milanese che siano in regola con l'adesione alla Consulta. Qualora tali titolari cessino la loro attività commerciale sul territorio di Settimo Milanese, automaticamente vengono esclusi dalla Consulta e da ogni carica ad essa collegata. In quest'ultimo caso, si provvederà in tempi brevi a una successiva rielezione per la copertura del posto vacante, secondo le modalità indicate nel presente regolamento.

ART. 4 – L'ASSEMBLEA PLENARIA

L'Assemblea Plenaria (da ora A.P.) costituisce l'organo consultivo della Consulta del Commercio e opera per realizzare gli scopi della Consulta del Commercio sopra indicati.
L'A.P. è composta da tutti i titolari, o loro delegati, di esercizi commerciali e di attività artigianali/ commerciali con punto vendita in esercizio di vicinato siti nel territorio del Comune di Settimo Milanese che manifestano la propria adesione alla Consulta attraverso la firma dell'apposita liberatoria.
L'A.P. risulta essere validamente costituita qualora siano presenti, in prima convocazione, almeno un quinto dei commercianti attivi sul territorio. Nelle successive convocazioni, l'A.P. è regolarmente costituita a prescindere dal numero di partecipanti. Qualora ci si trovi

nell'impossibilità di prendere parte all'A.P., gli aderenti alla Consulta possono delegare, tramite apposito modulo da allegare al verbale della riunione, un altro componente della Consulta presente alla riunione dell'A.P.. Ciascun componente dell'A.P. non può essere delegato da più di 6 titolari di attività commerciali aderenti alla Consulta stessa.
Sono membri di diritto dell'A.P., senza diritto di voto, il Sindaco e l'Assessore con delega ai settori di competenza della Consulta.
La prima seduta dell'A.P. è convocata dal Sindaco. In seguito, l'A.P. viene convocata dal Presidente di propria iniziativa oppure su richiesta del Sindaco o di almeno un quinto dei suoi componenti. La convocazione avviene tramite e-mail ordinaria, PEC e/o i servizi di messaggistica/canali digitali con un preavviso di almeno 7 giorni.
Coloro che partecipano alle riunioni sono tenuti a non divulgare quanto discusso prima che sia stato redatto opportuno verbale. Copia del verbale viene redatto entro 7 giorni dalla Riunione e caricato nell'area riservata alla Consulta del Commercio all'interno del sito comunale.

ART. 5 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo (da ora C.D.) è nominato dall'Assemblea Plenaria in occasione della prima convocazione e rimane in carica per tre anni.
Il C.D. svolge la funzione di raccordo, di sintesi e di istruttoria di tutte le proposte. Essendo l'organo operativo, spetta ad esso la stesura del programma di lavoro e delle proposte che verranno illustrate e, se necessario, approvate dall'A.P. ed in seguito avanzate al Sindaco e all'Assessore al commercio.
Al fine di valorizzare la peculiare configurazione geografico-territoriale del Comune, caratterizzata dalla presenza di diverse zone la composizione del C.D. si orienterà, per quanto possibile, a garantire un'equa rappresentatività.
Esso, quindi, sarà così composto:

- Sindaco o suo delegato, senza diritto di voto.
- Presidente del Consiglio Direttivo (con diritto di voto)
- 5 rappresentanti dei commercianti, proposti a maggioranza semplice dall'A.P. Uno per ogni zona del comune (Vighignolo, Cascine Olona, Settimo, Seguro e Villaggio Cavour)

In sede di elezione da parte dell'Assemblea Plenaria ogni singolo commerciante concorre per la zona dove ha sede la sua attività secondo i criteri di seguito indicati:

- risulta eletto il candidato che, all'interno della zona di appartenenza, ha ottenuto il maggior numero di voti;
- a parità di voti risulta eletto il commerciante più anziano in attività all'interno della zona; in caso di stessa anzianità viene eletto chi è iscritto da più tempo alla Consulta del Commercio;
- nel caso in cui una zona non fosse rappresentata viene eletto il commerciante in graduatoria della zona adiacente. In caso di più zone adiacenti, viene eletto il commerciante in graduatoria della zona adiacente meno rappresentata. A parità di voti viene eletto il commerciante più anziano in attività all'interno della zona e, in caso di stessa anzianità viene eletto chi è iscritto da più tempo alla Consulta del Commercio;
- eventuali posti rimasti vacanti nel corso del mandato per dimissioni o decadenza ordinaria saranno coperti per scorrimento della graduatoria dei non eletti nel rispetto della rappresentanza territoriale.

Coloro i quali ricoprono cariche istituzionali nel Comune di Settimo Milanese non possono essere eletti nel C.D.

La prima seduta del C.D. è convocata dal Sindaco. In seguito, viene convocato dal Presidente di propria iniziativa oppure su richiesta del Sindaco o da almeno tre dei suoi componenti. La convocazione avviene tramite e-mail semplice o PEC e/o i servizi di messaggistica/canali digitali con un preavviso di almeno 7 giorni.
Le sedute del C.D. si ritengono validamente costituite qualora siano presenti almeno 3 Consiglieri, il Presidente o Vice Presidente e il Sindaco o un suo delegato.
I componenti del C.D. che non partecipano alle riunioni per tre volte consecutive, senza giusta causa, vengono dichiarati decaduti e si procede alla loro sostituzione.
Le decisioni del C.D. vengono adottate a maggioranza dei presenti. Per ogni seduta, un consigliere redigerà un verbale riportante le presenze e i contenuti discussi che verrà recepito dal C.D. nella seduta successiva. Per quanto concerne le decisioni del C.D., in caso di parità, si rimanda la votazione ad una consultazione successiva.
Alle riunioni del C.D. possono essere invitati a partecipare e relazionare esperti, tecnici, rappresentanti di altri enti pubblici e/o associazioni. Alle riunioni del C.D. possono essere invitati a partecipare, per motivi strettamente connessi agli argomenti inseriti nell'o.d.g. della riunione, anche altri commercianti aderenti alla Consulta che non ricoprono la carica di rappresentante.
Al fine di garantire il massimo raccordo operativo con gli strumenti di programmazione negoziata sovracomunale, il C.D. funge da organo istruttorio per l'elaborazione di proposte, pareri e progetti da presentare agli organi decisionali del Distretto.

Coloro che partecipano alle riunioni sono tenuti a non divulgare quanto discusso prima che sia stato redatto opportuno verbale. Copia del verbale viene redatta entro 7 giorni dalla Riunione e caricato nell'area riservata alla Consulta del Commercio del sito comunale.

ART. 6 - IL PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto dall'A.P., a maggioranza semplice, tra i membri dell'Assemblea stessa.
Il Presidente:

- svolge la funzione di rappresentante della Consulta nei confronti dell'Amministrazione Comunale e in tutte le sedi nelle quali si esplica l'attività della Consulta;
- può partecipare, se convocato, in rappresentanza dei commercianti locali, ai tavoli di coordinamento e alla Cabina di Regia del Distretto del Commercio del territorio;
- fa parte del C.D.; può convocarlo e ne dirige i lavori secondo l'odg stabilito.

Con le stesse modalità viene eletto anche un Vice Presidente che sostituisce il Presidente in caso di assenza di quest'ultimo. Il Presidente e il Vice Presidente rimangono in carica per tre anni.
In caso di dimissioni, il Presidente deve far pervenire all'indirizzo Pec del Comune e all'attenzione dell'Assessore al commercio, apposita lettera di dimissioni. Possono essere revocate entro e non oltre 7 giorni dalla loro ricezione. Nel più breve tempo possibile, il Sindaco o il Consiglio Direttivo dovranno convocare l'Assemblea Plenaria per l'elezione del nuovo Presidente.

ART. 7 - SEDE
La Consulta ha sede presso il Municipio.

ART. 8 - MODIFICHE
Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere proposte dall'A.P. o dall'Amministrazione e la loro efficacia è subordinata all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.